



ROTARY CLUB VALLE DEL SALSO

Regolamento

Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del Club;
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club;
3. Socio: un socio del club, che non sia un socio onorario
4. Numero legale: il numero minimo di partecipanti (quorum), che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club
5. RI: il Rotary International;
6. Anno: Inizia il 1°luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo;

Articolo 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il Consiglio Direttivo, composto, come minimo, dal Presidente, dal Presidente uscente, dal Presidente eletto, dal vice-Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere e dal Prefetto, eletti in conformità all'art. 3.

Articolo 3 Elezioni e durata del mandato

Sezione 1 - All'elezione del Presidente del Consiglio Direttivo provvede l'Assemblea del Club in una riunione appositamente indetta con un preavviso scritto di almeno 15 giorni.

L'Assemblea deve avere luogo non più tardi della fine del mese di dicembre. I soci Onorari non fanno parte dell'Assemblea del Club.

Sezione 2 - Il Consiglio Direttivo dura in carico un anno ed è composto da un minimo di 7 ad un massimo di 10 membri, risulterà così composto:

n.3 componenti di diritto: Presidente dell'anno, il Presidente designato per l'anno successivo ed il Presidente dell'anno precedente;

n. 3 componenti eletti: Segretario, Tesoriere, Prefetto; da n.1 a n.4 membri consiglieri in rappresentanza dei quattro comuni del territorio di riferimento del Club, qualora non siano già rappresentati tra i 6 dirigenti precedenti.

Il Vice Presidente viene, su proposta del Presidente dell'anno, individuato fra queste figure di consigliere.

Sezione 3 - E' consentito ai Soci presentare proposte di candidature a Presidente e/o componente il Consiglio Direttivo: tali proposte possono essere presentate per iscritto - da almeno due (2) Soci - al Segretario del Club almeno un mese prima della data dell'Assemblea elettiva e dallo stesso saranno comunicate ai Soci mediante una circolare entro i termini di convocazione della stessa.

Le candidature possono essere presentate da un'apposita "commissione di nomina" composta da uno o più past Presidenti, che può essere all'uopo istituita e che provvederà alla formalizzazione delle candidature a Presidente.

In sede di Assemblea, e prima della votazione, è data facoltà al Presidente entrante di proporre indicativamente alcuni nominativi di soci come componenti il Consiglio Direttivo del suo anno di presidenza.

Anche il Presidente in carica, può proporre indicativamente uno o più nominativi, anche per la carica di Presidente, qualora non sia stato attribuito apposito mandato alla menzionata commissione di past Presidenti, esplicitandone le motivazioni all'Assemblea. Del pari, indicazioni di nominativi per le elezioni possono essere fornite in assemblea, qualora richiesto da un numero di soci attivi pari ad almeno un terzo del totale.

Le votazioni, di norma, si svolgono a scrutinio segreto. L'Assemblea può decidere all'unanimità di procedere con scrutinio palese.

I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto. I candidati a Presidente, Segretario, Prefetto e Tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

Una volta eletti i sei nominativi, si procede seduta stante alla verifica della rappresentanza dei comuni per procedere alla successiva elezione dei candidati al consiglio (da 1 a 4 soci); coloro che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri.

Sezione 4 - All'apertura della riunione il Presidente del Club designa a voce n. 3 (tre) Soci, di cui uno con funzione di Presidente di seggio, che faranno parte del seggio elettorale.

Sezione 5 - I componenti il seggio elettorale, prima che si proceda al voto, dovranno verificare la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale 1/3 dei soci con diritto di voto.

Sezione 6 – Se la verifica di cui al comma 5 avrà dato esito favorevole si procede con votazioni separate, votando dapprima il Presidente e poi i tre dirigenti ed infine il/i consigliere/i.

Verranno utilizzate n° tre schede vidimate dal Presidente del seggio elettorale. Il Presidente di seggio effettuerà la chiamata nominativa dei soci che inseriranno la scheda nell'urna appositamente predisposta.

La scheda per l'elezione a Presidente; comprende in ordine alfabetico i nomi dei i soci candidati che per essere eleggibili devono essere stati eletti a far parte, per almeno un anno, nel Consiglio Direttivo (cfr. Sezione 8 di questo articolo 3).

La scheda dei candidati dirigenti sono scritti su in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto.

La scheda per l'elezione a Consigliere comprende in ordine alfabetico i nomi dei soci candidati.

Il Presidente dell'anno e il Presidente uscente e il Presidente eletto sono componenti di diritto del Consiglio.

Alla fine la Commissione Elettorale redige seduta stante il verbale che viene consegnato al Segretario del club.

Sezione 7 – Risulteranno eletti coloro che avranno riportato il maggior numero di voti: in caso di parità, risulterà eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al Club, in caso di parità il più anziano anagraficamente.

Il Consiglio Direttivo risultante dall'elezione, qualora risulti composto da 8 o più componenti, si riunisce contestualmente e comunque entro una settimana dalla data delle votazioni ed elegge tra i suoi membri un vice Presidente.

Sezione 8 – Non può essere eletto Presidente del Club un socio che l'Assemblea non abbia eletto a far parte di un Consiglio Direttivo almeno per un anno rotariano completo, e che non abbia ricoperto almeno una volta le cariche di Segretario o, su valutazione dell'Assemblea, di Tesoriere.

Sezione 9 - Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo saranno coperte utilizzando la graduatoria risultante dall'ultima votazione.

Sezione 10 - Il Presidente così eletto entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente designato, nell'anno rotariano che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, ed assume l'incarico di Presidente del Club dal 1° luglio dell'anno successivo.

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

Sezione 1 — **Il Presidente** ha il compito di presiedere le riunioni del club e del direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

Sezione 2 — **Il Presidente precedente** (past Presidente uscente) ricopre l'incarico di consigliere. Partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni a seconda delle direttive del Presidente o del consiglio.

Sezione 3 — **Il Presidente eletto** si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere. Partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni affidategli dal Presidente del Club o dal consiglio stesso.

Sezione 4 — **Il Vice-Presidente** presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del Presidente. Partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

Sezione 5 — **Un consigliere** partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.

Sezione 6 — **Il Segretario** ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni; partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico. In particolare, ha il compito di diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale.

Sezione 7 — **Il Tesoriere** custodisce i fondi e predisporre un rendiconto ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio; partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico. In particolare, ha il compito di custodire i fondi, predisporre prima dell'inizio di ogni anno sociale il bilancio di previsione delle entrate e delle spese (bilancio preventivo) da sottoporre al Consiglio

Direttivo, che dovrà essere approvato dall'Assemblea del Club all'inizio dell'anno sociale. Tutte le spese devono essere pagate dal Tesoriere, o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio, con l'approvazione del Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, di due dirigenti o consiglieri.

Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. La rendicontazione deve riportare, secondo appropriata analiticità, la destinazione dei fondi riguardanti la gestione del club e di quelli relativi ai progetti di servizio.

Alla chiusura dell'esercizio il Consigliere Tesoriere predispone il rendiconto consuntivo dell'anno e lo sottopone al Consiglio Direttivo; che a sua volta lo dovrà presentare all'Assemblea del Club per l'approvazione, alla fine dell'anno sociale.

L'anno finanziario inizia il 1° luglio e si conclude il 30 giugno dell'anno successivo.

Al termine dell'incarico, il Tesoriere deve consegnare al Tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club.

Sezione 8 — Il **Prefetto** ha il compito di svolgere le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

I citati dirigenti sono, altresì, tenuti alle mansioni e responsabilità rivenienti dai manuali per i dirigenti del club emanati dal Rotary International e dalle sue articolazioni territoriali.

Articolo 5 Riunioni

Sede del Club. la sede di questo Club è presso il Palazzo Trabia (del Comune di Sommatino), sito in via Trabia n. 12.

Sezione 1 — La riunione elettiva annuale si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno rotariano successivo e il Presidente per l'anno rotariano che verrà dopo 18 mesi dal 31 dicembre dell'anno in corso.

Sezione 2 — Questo club si riunisce con riunioni ordinarie come segue:

- mediante riunione in presenza, di norma il venerdì alle ore 19,00;
- mediante riunione su piattaforma telematica, di norma il venerdì alle ore 19,00;

- mediante un'attività interattiva online di norma, il lunedì alle ore 18,00;

La convocazione dei soci avviene con congruo preavviso; in caso di cambiamenti o di cancellazione improvvisa, i soci sono informati con ragionevole anticipo, anche mediante forme di comunicazione telematiche.

Alla riunione ogni socio attivo - fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo) - viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 10 dello statuto tipo del club.

Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci.

Sezione 3— Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono, di norma, l'ultimo lunedì di ogni mese, salvo diverso avviso, comunicato per tempo. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due consiglieri.

In caso di parità nelle votazione prevale il voto del Presidente.

Articolo 6 - Quote

La tassa di ammissione al Club è di € 500,00 (cinquecento),

Finché non sarà stata pagata la tassa di ammissione il candidato non potrà ottenere la qualifica di Socio. Fanno eccezione i casi di cui allo Statuto tipo del Rotary Club, Art.13.

La quota sociale annua di € 700,00 (settecento/00==) è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio. È altresì consentita l'agevolazione di pagare la quota annua in quattro rate trimestrali pagabili il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio e il 1° aprile. L'opzione agevolativa va comunicata al Tesoriere.

I soci effettuano i pagamenti con bonifico bancario.

La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a una rivista ufficiale, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

Articolo 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano); fanno eccezione quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto o se ne ricorrono le condizioni per acclamazione. Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Articolo 8 Commissioni

Sezione 1 — Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il Presidente eletto, il Presidente e l'ultimo past Presidente del Club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; Il Presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del Club.

Le commissioni del club sono quelle elencate all'articolo 11, Sezione 7, dello Statuto del club; in particolare le seguenti:

- Amministrazione del Club. Svolge le attività collegate con il funzionamento del Club.
- Effettivo; incorpora, di norma, le Commissioni Classifiche e Ammissioni.

Per le Classifiche ha il compito, all'inizio di ogni anno rotariano, di verificare la compagine dei soci e le categorie di appartenenza da questi occupate. In ragione dei risultati della predetta verifica la Commissione per le Classifiche suggerisce al Consiglio Direttivo - che le approva comunicandole ai Soci - l'apertura di determinate classifiche di ammissione.

Per quanto riguarda per le Ammissioni, la Commissione, riceve dal Consiglio Direttivo, per tramite del Segretario, le richieste di cooptazione di nuovi soci e dopo un'approfondita analisi esprime il suo parere da inviare al Consiglio Direttivo per la decisione finale.

- Immagine pubblica; ha il ruolo di creare e implementare un piano per raccontare la storia del Rotary al pubblico, per promuovere i progetti e le attività del club e per mantenere i contatti con l'esterno.
- Fondazione Rotary - Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione a attiva dei soci ai programmi umanitari.

- Il Presidente della Commissione è, di norma, anche Delegato Rotary Foundation di Club; quest'ultimo e/o i componenti di questa commissione hanno l'obbligo di partecipare ai momenti di formazione sulla Rotary Foundation previsti dal Distretto.
- Progetti. Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitarie di formazione a livello locale e internazionale.

Sezione 2 — Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

Sezione 3 — Il Presidente del Club è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

Sezione 4 — A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Ogni commissione può svolgere mansioni supplementari eventualmente assegnate dal Presidente. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Compito del Presidente eletto è di proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Sezione 5 — Il Presidente della commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro di commissioni) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 9 - Dispense

Sezione 1 — I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere in via eccezionale un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo non superiore ai dodici mesi. (N.B. Tale permesso evita al Socio di perdere la propria appartenenza al Club, ma non consente di compensare le riunioni mancate dallo stesso. Il Socio dispensato, che non partecipi alla riunione settimanale di un altro Club, risulta assente, a meno che la sua assenza, autorizzata in base al disposto dello statuto tipo, non possa essere considerata ai fini del computo delle presenze alle riunioni del Club).

Sezione 2 — Anche in caso di eventuale accoglimento della dispensa a partecipare alle riunioni, il socio rimane tenuto a versare al Club almeno gli oneri sostenuti dal medesimo per il suo permanere nella compagine associativa.

Trattasi, a titolo esemplificativo delle quote individuali destinate al Rotary International, dell'abbonamento annuale a una rivista ufficiale, delle quote individuali destinate al distretto ed altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto o per la Rotary Foundation. La facilitazione economica, quindi, riguarderà unicamente l'esenzione dei contributi destinati al club. In tal caso, la presenza occasionale ad iniziative del club comporterà il totale carico del socio di ogni onere.

Articolo 10 - Finanze

Sezione 1 — Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve presentare un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa.

Sezione 2 — Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di servizio.

Sezione 3 — Tutte le fatture e le note di spesa devono essere pagate dal Tesoriere, o da altro dirigente autorizzato, con l'approvazione del Presidente o di un suo incaricato.

Sezione 4 — Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.

Sezione 5 — Il bilancio consultivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci. In occasione dell'assemblea annuale viene presentata una relazione finanziaria semestrale con le entrate e le spese dell'anno in corso e dell'anno precedente.

Sezione 6 — L'anno finanziario del club decorre dal 1° luglio al 30 giugno.

Articolo 11 - Procedure di ammissione dei soci

Oltre alle categorie dei soci attivi e onorari il club può istituire ulteriori tipi di affiliazione; ad esempio: aziendale, familiare, o affiliazione di giovani professionisti. L'istituzione di queste nuove tipologie di affiliazione, tuttavia, dovrà essere preceduta da un'analisi volta a documentare come differiscono dall'affiliazione tradizionale individuata nello statuto del club.

1. Il nome di un potenziale Socio, proposto da un Socio attivo del Club, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo per tramite del Segretario del club. Un ex Socio, o un Socio proveniente da un altro Club può essere proposto come Socio attivo dal Club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

Si ritiene necessario fare frequentare il potenziale socio, come ospite del Socio proponente, per qualche tempo il Club durante le riunioni per evidenziare al massimo l'ambiente rotariano, i suoi requisiti, le sue finalità e la caratterizzazione internazionale del sodalizio.

2. Il Consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al Rotary International. Le proposte devono tenere conto dell'equilibrio della consistenza del Club, devono rappresentare le categorie del territorio nella proporzione indicata dalle norme del R.I. e sono subordinate a periodiche indagini sulle categorie professionali presenti effettuate dalla Commissione per l'Effettivo e per le Classifiche.

3. Il Consiglio presa visione della candidatura a nuovo socio, presentata per tramite del Segretario del club, e verificate in via preliminare le condizioni essenziali per procedere all'analisi della stessa, può inviarla alla Commissione competente per le Ammissioni (art. 8 del presente regolamento). Quest'ultima, entro 15 giorni dal ricevimento della candidatura da parte del Consiglio Direttivo invia, per quanto di sua competenza e per tramite del Segretario del Club, motivato parere al Consiglio Direttivo.

4. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il Segretario del Club.

5. Se la decisione del Consiglio è favorevole, ne viene fatta pubblicazione unitamente ai dati del candidato socio. Se entro sette (7) giorni da quest'ultima, effettuata per iscritto a tutti i soci, il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del Club, il candidato viene ammesso al Club dopo il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento ed il ricevimento della conferma di canalizzazione dei pagamenti da parte della banca (a meno che non sia proposto come Socio onorario).

Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione immediatamente successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, e non siano state

avviate dal socio opponente ulteriori azioni previste in opposizione alla decisione del Consiglio, il candidato viene ammesso al Club dopo il pagamento della quota d'ammissione ed il ricevimento della conferma di canalizzazione dei pagamenti da parte della banca. Sino a questo punto della procedura deve mantenersi il più assoluto riserbo all'esterno sia con i Soci sia con il candidato Socio.

Se la decisione finale è favorevole, il candidato viene invitato a entrare nel club. Al candidato ammesso vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché il candidato socio viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al Club e agli organismi associativi del Rotary. Ogni nuovo socio deve indicare un IBAN per la canalizzazione mediante RID della quota semestrale (o trimestrale se opzionato).

7. Dopo l'ammissione, il Presidente del Club provvede alla presentazione del nuovo Socio a tutto il Club, e alla consegna del distintivo, della tessera e del materiale informativo sul Rotary (Statuto e Regolamento). Il Presidente o il Segretario deve comunicare le coordinate del nuovo Socio al RI ed al Distretto; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un Socio che lo aiuti a integrarsi nel Club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del Club.
8. Il Club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.
9. Di norma un rotariano non può appartenere a un'altra associazione (club service) in quanto ciò gli impedirebbe di adempiere in maniera soddisfacente agli obblighi associativi. Pertanto gli aspiranti soci sono tenuti a dichiarare l'eventuale appartenenza ad altri club e i soci che intendano aderire a un'altra associazione devono prima chiedere il permesso al Consiglio Direttivo del club di appartenenza. Il Consiglio Direttivo del club può disporre l'espulsione di un socio per il mancato adempimento degli obblighi sociali a causa dell'appartenenza ad un'altra associazione.

Articolo 11 - Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del club. La modifica dello statuto del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun membro 21 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto, e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento.

Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il *Code of Policies* del Rotary.

Il presente Regolamento viene redatto al fine di adeguarsi alle condizioni del regime fiscale agevolato di cui all'art. 148 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 (T.U.I.R.) ed all'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n: 633. Il tutto in ottemperanza all'art.30 del D.L. 29/11/2008 n° 185, come modificato dalla L. 28 gennaio 2009 n° 2.

Con gli emendamenti del Consiglio di Legislazione del
2019

Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci

nella riunione del 31 maggio 2020.

e

in vigore dal 01 giugno 2020.

Presidente Luigi Loggia

Regolamento emendato dalla Commissione per le
modifiche allo Statuto e al Regolamento,

presieduta da Antonio Vitellaro e composta da

- Luigi Galante, Piero Napoli e Salvatore Pasqualetto -

